

**COMITATO CONSULTIVO REGIONALE PER LA QUALITA' DEI SERVIZI
SANITARI DAL LATO DEL CITTADINO (CCRQ)**

Verbale N° 2/2023 del 15/2/2023

Componenti del CCRQ

Presenti: *Angela Lucarelli, Pino Gino Perini, Antonio Cesare Guzzon, Luigi Palestini, Di Denia Patrizio, Romano Grande, Gabriella Fabbri, Pierantonio Marongiu, Remo Martelli, Contardi Luigi, Luigi Scortichini.*

Assenti Giustificati: *Luigi Mazza, Barbara Schiavon, Imma Cacciapuoti, Liliana Tomarchio, Bruna Borgini, Luigi Tirota, Ester Sapigni, Folli Ilaria, Luciano Sighinolfi, Bertolani Eleonora, Lina Pavanelli, Sarti Pierpaolo, Laura Testi, Matteo Biagini, Marco Vanoli, Annalisa Bettini, Giuseppina Poletti, Ferri Elio.*

Assenti:

Per la Segreteria con ruolo di verbalizzante: *Roberta Franceschini.*

ODG:

- ore 9:00** **Saluto della Presidenza e approvazione del verbale della seduta del 18/1/2023;**
- ore 9,30** **Approfondimenti: Progetti dall'area Salute mentale e dipendenze patologiche (dott. Alessio Saponaro, dott. Roberto Muratori, dott.ssa Michela Trigari - Regione Emilia-Romagna);**
- ore 11,00** **Processi relativi all' Equità (dott.ssa Fabrizia Paltrinieri e dott. Luigi Palestini- Regione Emilia-Romagna);**
- ore 12,15** **Varie ed eventuali: o.d.g. marzo 2023.**

**Saluto della Presidenza e approvazione del verbale della seduta del
18/1/2023**

Il Presidente saluta i presenti e apre la seduta. Approvato il verbale della seduta del 18/1/2023.

Si aggiorna il Comitato relativamente al Programma per il workshop italo-brasiliano, come da comunicazione inviata a tutti i membri CCRQ.

E' sorta la richiesta di presentare al seminario, il CCRQ e i CCM come forme di partecipazione dei cittadini ai processi in sanità.

La data messa a disposizione è il 22/2/2023, in mattinata presso il Salus Space, via Malvezza 2/2, Bologna.

Si concorda che oltre all'intervento della dott.ssa Marilena Fabbri, Responsabile dell'Area *Rapporti con la cittadinanza e associazioni di utenti*, ci sarà una presentazione del Presidente Antonio Cesare Guzzon e una a cura di Remo Martelli, sulla dimensione locale dei CCM.

Si aggiorna il Comitato sull'incontro tenutosi a gennaio tra il Presidente Guzzon e la dott.ssa Fabbri con lo scopo di verificare l'opportunità di organizzare un incontro CCRQ allargato ai Presidenti dei CCM distrettuali e, come proposto dalla dott.ssa Fabbri anche ai Responsabili URP aziendali.

La segreteria comunica di aver già prenotato la sala convegni di Viale della Fiera 8 per il CCRQ del 21/6/2023, allo scopo.

Si invierà nelle prossime settimane richiesta ai referenti CCM delle aziende territoriali (solo A USL) per ricevere i nominativi e i recapiti e-mail dei Presidenti dei CCM distrettuali e dei Responsabili URP aziendali.

Nell'occasione saranno anche richiesti altri dati sui comitati per un opportuno aggiornamento della rete CCM regionale.

Approfondimenti: Progetti dall'area Salute mentale e dipendenze patologiche

Dott. Saponaro: Responsabile dell'Area salute mentale e dipendenze patologiche della Regione

Emilia-Romagna presenta un innovativo progetto di recente realizzazione.

Parliamone Insieme.org è un progetto di comunicazione on-line voluto dalla *Consulta regionale per la salute mentale dell'Emilia Romagna* e dalle associazioni di utenti o familiari attive in questo campo.

L'attenzione della Regione Emilia-Romagna alla "Salute mentale" vuole prendere in considerazione vari ambiti: psichiatria adulti, neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, disabilità intellettiva e relazionale, dipendenze patologiche, disturbi alimentari, nuovi disagi emergenti, psicopatologie post emergenza sanitaria, e altro ancora.

L'obiettivo è quello di dare visibilità esterna al lavoro svolto dalla Consulta regionale, fare informazione, mettere in rete le varie esperienze sperimentate in Emilia-Romagna, diffondere le buone pratiche e costituire un punto informativo di riferimento per i vari territori.

Approvato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, il "Progetto di comunicazione della Consulta e delle Associazioni regionali di familiari e utenti" è stato poi realizzato grazie a una convenzione tra il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Bologna e *l'Associazione Cercare Oltre*.

Il progetto è attivo da tre anni ed è coordinato dal dott. Roberto Muratori, Direttore DSM A USL di Bologna.

Dott.Muratori: la Consulta ha proposto il progetto per la costruzione del sito www.parliamoneinsieme.org e la Regione ha finanziato.

Tutto il percorso è stato fatto in collaborazione con *l'Associazione Sogni e Bisogni*, sito delle associazioni per la salute mentale e del Dipartimento per la salute mentale della A USL di Bologna, che nasce a sua volta da un progetto di Marie-Françoise Delatour che è presidente dell'associazione "*Cercare Oltre - sinergie per la Salute Mentale*" e dal 2016 è presidente del CUFO (Comitato Utenti, Familiari ed Operatori) del Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Bologna, che raggruppa 34 associazioni bolognesi.

Dott.ssa Trigari: giornalista che coordina l'attività illustra il sito e il lavoro che si svolge.

L'obiettivo del progetto è raccontare, partecipare e condividere tutto ciò che è salute mentale.

Lavorano alla redazione anche tre utenti in carico ai servizi di salute mentale che hanno fatto un corso di formazione dedicato.

E' un sito di comunicazione puro e semplice che cerca anche di mettere in evidenza cosa funziona e cosa non funziona nelle risposte e nei servizi per la salute mentale e vuole raccontare prima di tutto *cos'è la salute mentale*.

Una parte del sito contiene la Mappa degli utenti esperti.

Gli ESP sono persone che hanno conosciuto la sofferenza psichica, hanno fatto un percorso personale di *recovery* (recupero) e di *empowerment* (crescita personale), hanno condiviso i propri vissuti e le proprie riflessioni all'interno di gruppi, hanno sviluppato l'attitudine all'ascolto, hanno deciso di mettere a disposizione degli altri il proprio "**sapere esperienziale**" e il proprio sostegno empatici, hanno partecipato a corsi di formazione specifici.

E' possibile consultare il sito per aree tematiche.

Vi è poi un'area dedicata alle storie di utenti e famigliari e alle nuove associazioni.

Viene prodotta una Newsletter. E' possibile iscriversi per riceverla periodicamente (ogni due mesi).

Il progetto è presente sui social e socializzato anche con PSICORADIO.

Il sito cerca di mettere a disposizione anche informazioni sui corsi per operatori della sanità e notizie utili riferibile alle categorie "Socialità e ricreazione".

Importanti le informazioni riguardanti il mondo dell' auto-mutuo aiuto. Si segnalando le attività dei gruppi, molto attivi, nell'ambito della salute mentale.

Nel sito si possono trovare inoltre informazioni sugli eventi dedicati all'area: teatro, mostre ecc. L'obiettivo è raccogliere appuntamenti sulla salute mentale in Regione e diffonderli.

Sono messe a disposizione anche informazioni più istituzionali e burocratiche, come la spiegazione di cos'è il budget di salute, informazioni sulle aree tematiche sulle quali la Regione lavora e i relativi referenti.

E poi ancora, i servizi sanitari territoriali che si occupano di salute mentale e tutte le associazioni che collaborano con i servizi in questo ambito (non solo per la psichiatria ma anche per le dipendenze patologiche: alcolisti anonimi, associazioni di mangiatori compulsivi, giocatori compulsivi ecc).

La redazione è presso "La Casa di Tina" in via Corticella.

Il sito contiene inoltre una sezione dedicata alla cartella CURE.

Il sistema CURE (*Cartella socio-sanitaria informatizzata unica regionale*) è un progetto della Regione Emilia-Romagna che include le attività di salute mentale adulti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, psicologia clinica e servizi di tutela dei minori erogate dalle Ausl. Ha lo scopo di supportare la gestione informatizzata della documentazione sociosanitaria degli assistiti, accedere alle informazioni strutturate in tempi rapidi, facilitare l'integrazione tra i professionisti e la cooperazione dei servizi pubblici o privati, migliorare la progettazione, la continuità e valutazione dei risultati dei percorsi di cura individualizzati.

Infine, è stata inserita una sezione "Gallery" nell'intenzione di fare "cultura" anche attraverso le foto e le immagini.

Sono state inserite le foto artistiche relative a una mostra a Reggio-Emilia.

Oltre a Facebook si utilizza Instagram per la diffusione delle immagini.

Si vorrebbe aprire un canale YouTube dedicato.

Chi si vuole iscrivere per ricevere la newsletter può farlo attraverso il sito www.parliamoneinsieme.org o scrivendo a redazione@parliamoneinsieme.org.

Il valore aggiunto di tutto il progetto è sicuramente nel lavoro dei due utenti ESP.

Saponaro: mission di tutto il progetto è davvero valorizzare le persone/utenti.

Scortichini: si complimenta per l'iniziativa. Segnala che nel sito è importante inserire il progetto DAMA, per le prestazioni sanitarie e favore delle persone disabili.

Trigari: segnala che l'argomento è stato trattato.

In tutti i casi si preferisce, come scelta di redazione, trattare dei temi e poi periodicamente ritornarci, poiché le informazioni sfumano. Si ritorna sugli argomenti nel tempo per tenere sempre alta e costante l'informazione e metterla a disposizione, sempre aggiornata.

Marongiu: sostenitore del progetto DAMA, segnala che ANFASS nel suo territorio (Cesena) ha grossi problemi nell'applicazione del progetto (ragazzi con problemi odontoiatrici che hanno bisogno di sedazione per gli interventi sanitari, che devono attendere uno o due anni prima di ricevere le prestazioni di cui hanno bisogno). Ciò mette in grave crisi anche i famigliari.

Ritiene che le informazioni che si danno con questo sito siano molto importanti.

Trigari: con il sito si fa sostanzialmente informazione. Le associazioni interessate possono scrivere per ricevere newsletter o suggerire argomenti.

Muratori: l'obiettivo è anche, in questo senso, far emergere i progetti di spicco e diffonderli. Il Progetto DAMA è nato molti anni fa a Bologna ed è noto.

Fabrizi: chiede a che punto è la cartella CURE. In particolare, se è già stata diffusa a tutti i target afferenti all'area.

Saponaro: la cartella CURE è un mezzo e non un fine, che è invece la salute del paziente.

Segnala che c'è difficoltà da parte degli operatori ad utilizzare strumenti informatici.

Se non ci fosse stato il COVID la cartella sarebbe ancora in fase di implementazione.

Siamo nella direzione giusta, anche se non a regime al 100%.

Lo scopo è anche dare pari diritti e dignità degli altri utenti, per i pazienti della salute mentale.

Altro elemento che vogliamo promuovere è il maggiore coinvolgimento della famiglia per concordare e co-progettare gli interventi terapeutici. La cartella CURE è un aiuto in questo senso.

Con gli *Stati Generali della Salute della Comunità*, cambierà anche l'organizzazione e le risposte nell'ambito della salute mentale.

Occorre ancora più innovare. La cartella è un progetto, uno dei tanti, un tassello.

Al primo posto di tutti i problemi in questo ambito è la psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza.

Solo per fare un esempio, sono triplicate le adolescenti con disturbo del comportamento alimentare e disturbi della personalità.

Occorre rivedere il nostro sistema di funzionamento alla luce delle nuove ed emergenti problematiche.

I modelli, attualmente funzionanti hanno circa 30 anni e hanno funzionato bene, ma ora, ci sono nuove sfide che dobbiamo cogliere e quindi è necessario un cambiamento. Le risorse non sono infinite e in più ci troviamo in una situazione ben nota di carenza di medici e di personale sanitario.

Occorre investire nelle *Case della comunità* e pensare a quali interventi. con e in esse, sono erogabili.

Segnala una nuova Intesa stato/regioni sulla salute mentale che vedrà nei prossimi mesi uno sviluppo a livello regionale (le informazioni verranno inserite nel sito regionale).

Muratori: parte da un esempio legato al festival di Sanremo per rappresentare le nuove fluidità e particolarità dei giovani.

Per quanto riguarda l'uso della cartella Cure segnala che viene utilizzata ancora poco in neuropsichiatria e nell'ambito delle dipendenze patologiche, di più nella psichiatria.

E' uno strumento importante per garantire continuità nella presa in carico del paziente. Lo strumento lo rende possibile.

Perini: segnala problematica del gioco d'azzardo on-line (tipo piattaforma Sky). Chiede che si intervenga per arginare il fenomeno dilagante, in particolare a partire dal periodo pandemico.

Saponaro: espone sinteticamente il progetto regionale sul gioco d'azzardo, rendendosi disponibile per un futuro approfondimento e sottolinea che con le azioni introdotte i risultati sono stati straordinari.

Marongiu: con le iniziative regionali in applicazione del progetto si sono in parte raggiunti gli obiettivi, nel suo territorio.

Scortichini: Gli interessi economici oggi regolano i modelli culturali.

Contardi: segnala progetti (orto, giardinaggio ecc) in collaborazione con la Casa della salute di Savignano sul Rubicone, dedicati ai pazienti psichiatrici. Il Comune ha messo a disposizione gli orti per gli anziani che sono diventati tutor dei pazienti.

Saponaro: dice che questa è una delle azioni che ci aspettiamo da un maggiore investimento sulle *Case della comunità*.

Processi relativi all'Equità

Palestini: presenta il progetto equità regionale.

Equità come pari opportunità di raggiungere il proprio pieno potenziale di salute senza che qualcuno risulti svantaggiato o vulnerabile rispetto a questo.

Iniquità e disuguaglianze portano a sentirsi lasciato indietro, ad aumentare i livelli di stress e ansia nonché a perdere fiducia e senso di appartenenza a una società.

Si approfondiscono i fattori che influenzano la Salute (socio-economici, ambientali e culturali).

Si affronta con approccio epidemiologico il tema considerando il "Gradiente socio-economico" e le condizioni per l'equità in salute.

Rapporto tra svantaggio e rischio equità.

Non ci si può più limitare ad attuare interventi per target specifici. Occorre sviluppare strategie complessive e integrate di contrasto all'iniquità. Analizzare i meccanismi organizzativi alla base delle possibili iniquità/discriminazioni.

Equità come giustizia sostanziale, capacità di tenere conto delle particolarità e delle differenze nel prendere una decisione.

Proposta dell' "Universalismo proporzionale" ovvero offerta uguale per tutti, accompagnata da una redistribuzione di risorse in base a determinati bisogni.

La vulnerabilità sociale non è necessariamente legata a categorie precise (poveri, stranieri ecc.).

Occorre implementare politiche intersettoriali che si intrecciano tra loro.

Due linee direttrici regionali: approccio di sistema e non per categorie. Sguardo organizzativo non solo verso gli utenti ma anche all'interno dell'organizzazione.

Per approccio di sistema si intende non solo interventi sulle singole dimensioni di vulnerabilità ma trasformazione del sistema nel suo complesso.

Per quanto riguarda lo sguardo organizzativo, non solo promozione dell'equità nell'erogazione dei servizi ma anche rispetto e valorizzazione delle differenze come trasformazione organizzativa.

Il tema dell'Equità dal 2017 in avanti, è stato inserito nei nostri documenti regionali, Piano sociale e sanitario e Piano Regionale della Prevenzione, con temi trasversali.

Tre leve di intervento nel PSS 2017/2019:

- Garantire condizioni di accesso ai servizi e modi di fruizione equi e appropriati;
- Promuovere interventi precoci e diffusi volti a rendere più ampie approfondite e attive le conoscenze delle persone sulle proprie potenzialità di vivere bene in un contesto in forte trasformazione;
- Potenziare gli interventi a sostegno dell'infanzia, degli adolescenti e della genitorialità.

Per quanto riguarda il nuovo Piano Sociale e Sanitario è stato compiuto nel corso del 2022 un percorso partecipato con gli operatori per definire le linee di indirizzo.

Era stata inoltre inserita la Scheda n. 11 in questo PSS, denominata "Equità in tutte le politiche". Metodologie e strumenti con l'obiettivo generale dell'inclusività per la maggior parte delle persone.

Per quanto riguarda il Piano Regionale della Prevenzione è stato compiuto un lavoro trasversale su tutti i programmi previsti. Tutto il Piano dà una lettura in termini di equità.

E' stato attivato un percorso regionale attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per il supporto all'attività trasversale *equità*, ricognizione sui programmi che andranno a comporre il PRP, definizione di indicatori sensati, percorso di accompagnamento ai responsabili di programma.

Oltre al livello nazionale e regionale, la dimensione organizzativa prevede un livello aziendale.

I dispositivi organizzativi equità per le aziende sanitarie sono : il Referente equità, il board equità e il piano delle azioni.

La scelta di inserire nei board equità i CCM è aziendale.

La realizzazione di questi dispositivi è stata inserita negli obiettivi legati alla performance dei direttori generali, nei piani aziendali.

Vengono approfonditi i percorsi locali per la ridefinizione di board e piani aziendali equità e i temi ricorrenti nei Piani aziendali equità:

- Equità come accessibilità e continuità assistenziale;

- Sostegno all'attività trasversale equità nell'attuazione del PRP;
- Medicina di genere;
- Umanizzazione e benessere ambientale nelle strutture sanitarie;
- Medicina d'iniziativa;
- Focus sugli operatori;
- Trasversalità di percorsi e processi;
- Strumenti di valutazione

Palestini spiega che è stata editata un'occasione formativa sull'equità a Imola, qualche mese fa.

Rientrava tra le proposte formative rivolte ad operatori del Dipartimento di sanità pubblica di Imola e legati al lancio del nuovo Piano Regionale della Prevenzione.

Altri temi collegati ed intersecanti con l'Equità: medicina di genere, progetto EDI, (rivolto a bambini delle scuole dell'infanzia dei 5 anni, (progetto che vede coinvolti diversi distretti distribuiti uniformemente in tutta la regione), il progetto Diversity Management rivolto all'interno dell'organizzazione (tavolo progettuale che è in corso di riapertura e che coinvolge tutte le aziende sanitarie).

Vengono messe a disposizione ed inviate le slides.

Varie ed eventuali: odg marzo 2023

Guzzon: Aggiorna il Comitato riguardo all'incontro del 6/2/2023 riguardante il gruppo di lavoro per l'aggiornamento di requisiti per l'accreditamento dei servizi sociosanitari.

A tale proposito segnala che sono stati attivati tre sottogruppi su tematiche diverse, tutte molto importanti. Chiederà di poter inserire altri componenti CCRQ per partecipare a tutti e tre i gruppi.

Segnala inoltre che le nostre proposte sono state recepite.

La segreteria aggiorna sulle tematiche oggetto di approfondimento dei prossimi incontri fino a giugno (marzo: Approfondimento sul processo di accreditamento socio-sanitario; aprile: misure e disposizioni per contrastare la violenza verso gli operatori; maggio: preparazione del CCRQ allargato di giugno; giugno: CCRQ allargato ai Presidenti dei CCM distrettuali e Responsabili URP aziendali).

Martelli: segnala che l'incontro con la cittadinanza previsto annualmente a Imola e coordinato dal CCM, previsto per dicembre e annullato, è stato riprogrammato per il **9 marzo**.

Manderà alla segreteria la locandina con l'invito che verrà inoltrato ai componenti CCRQ per la partecipazione.

La seduta termina alle 12,30.

Per la Segreteria

Roberta Franceschini


Il Presidente

Antonio Cesare Guzzon


